

Promesse di blocco, previsioni di aumenti

Equo canone, un mare di contraddizioni

Nel negoziato con il sindacato sulla economia e sul costo del lavoro è entrata la questione del blocco dell'equo canone...

Il di locazione (che giungono ormai tutti a scadenza) e la via libera generalizzata alle disdette...

aree edificabili, alla sospensione degli investimenti pubblici nella edilizia connessi al piano decennale...

contropartita dei salari, sparsi colpi di propaganda e castraccio, al di fuori di ogni logica di politica economica...

mercato nero e ristabilire il carattere generale dell'equo canone, riconoscendo la giusta causa ai piccoli proprietari...

Abusivismo

Tempi lunghi per il voto sul condono



Franco Nicolazzi

Pronto il piano

I privati spiegano perché Cornigliano va salvato

ROMA — Mentre Dorinda alla Camera eludeva le domande incalzanti dei deputati comunisti Castagnola e Provatini...

Bilancio

Longo ora vuole mettere le redini al FIO



Pietro Longo

Terza, pesante sconfitta in 2 giorni

RAI, alla fine la stessa DC deve rinunciare al commissario

ROMA — Il gruppo democristiano ha ceduto ieri pomeriggio intorno alle 17, dopo circa 6 ore di estenuante discussione...

Passa un documento che fissa scadenze rigorose per eleggere il nuovo consiglio

parlamentare per consultare i vari gruppi e verificare la possibilità di procedere con urgenza alla stesura degli orientamenti necessari per la modifica dell'attuale legge...



Achille Occhetto



Mauro Bubbico

non poteva più concedersi vuoti di iniziativa; infine, aggiunta dell'ultimo momento, dopo contatti informali tra i gruppi...

Giornalisti, in pericolo l'unità sindacale

ROMA — Il congresso nazionale della Federazione della stampa (il sindacato dei giornalisti) è definitivamente fissato per la metà di maggio...

to in vista del congresso. Ciò che conta è l'affermazione di Mario Borsari e Biondi che la discussione sia condotta in piena autonomia da pressioni e interventi politici...

A Palermo s'è dimessa la coalizione che guidava il Comune, l'ha travolta il solito scandalo

Cade la giunta Pucci, sarà una lunga crisi

Il sindaco ha rassegnato ieri sera il mandato, assieme agli assessori - Il PSDI per paura dei «franchi tiratori» non ha sostituito il suo esponente inquisito per «affari» nell'edilizia - Un anno di immobilismo - Pentapartito in frantumi pure alla Regione

Una precisazione di Luciano Ventura

«Caro Unità, sotto la firma del mio articolo pubblicato ieri leggo: "Orinarario di diritto del lavoro all'Università di Roma". Tergo a precisare che sul piano accademico sono soltanto "professori associati di diritto del lavoro nell'Università di Catania".

Dalla nostra redazione PALERMO — Frana anche a Palermo (dopo che alla Regione ed al Comune di Catania), la maggioranza pentapartita sulla quale si reggeva dall'aprile dell'anno scorso, la giunta comunale, presieduta dal sindaco dc, Elda Pucci...

Il suo esponente, Ed, evitata una figuraccia, ha passato il cerchio acceso al partito di maggioranza relativa. Ieri sera, com'era scontato, l'intera giunta si è presentata dimissionaria al Consiglio Comunale...

per esempio, in una dichiarazione invoca per il prossimo avvenire un clima di solidarietà rinnovata, nel quale «si possano appianare tutte le divergenze». Il sindaco (fu cui elezione l'anno scorso era stata propagandata dalla Dc come un sintomo di rinnovamento, ma che era rimasta ostaggio delle vecchie e paralizzanti logiche) se l'è presa invece con le «iniziative strane ed insolite del PSDI», venuta, insalita del professoressa Pucci...

Grave refuso nella dichiarazione di Lama

Alcune edizioni del nostro giornale hanno riportato ieri nel corsivo di prima pagina, dedicato al movimento di lotta, un grave refuso. Dove si diceva che il sindacato non può rinchiudersi in una specie «di sdegnoso Aventino», veniva aggiunto erroneamente «anche se questo è il senso della dichiarazione di Luciano Lama». Invece, come appariva chiaro dal testo, riportato accanto, della dichiarazione di Lama, bisognava leggere «anche questo è il senso della dichiarazione di Luciano Lama». Ci scusiamo con i lettori.

Antonio Zollo

Nel merito, rimangono tutte le pesanti motivazioni della decisa opposizione comunista al provvedimento. Come aveva rilevato nel corso del dibattito di ieri la comunista Anna Petrazzi (in un intervento dedicato in particolare alle questioni di natura giuridico costituzionale), il progetto non risolve i problemi di fondo posti all'unanimità dalla commissione giustizia, appena un mese fa; la salvaguardia delle competenze delle regioni e dei comuni (che sono anzi calpestate); la tutela delle prerogative del capo dello stato in materia di amnistia (si prevede l'estinzione dei reati con una semplice oblazione, la non perseguibilità di coloro che hanno commesso anche gravi reati sia consentendo in ogni caso l'estinzione del reato (anche quando l'opera abusiva non è sanabile) e sia creando intralci, in qualche caso persino insormontabili, allo svolgimento del processo penale).

v. va. Giorgio Frasca Polara

Pierluigi Ghiggini